PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

MACRO OBIETTIVO 7
Codici indicatori: 7.1.1

Programma: "Registro regionale mesoteliomi"

Il Registro regionale dei casi di mesotelioma, istituito con Delibera della Giunta Regionale del Veneto (DGR 508, 9 marzo 2001), è incaricato di svolgere la funzione di Centro Operativo Regionale (COR) (DGR 1980, 4 luglio 2003), cioè di articolazione regionale del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), istituito secondo il DPCM 308/2002, con lo scopo di effettuare raccolta e approfondimento sistematico di ogni nuovo caso di mesotelioma nei residenti. A livello regionale (DGR 14 dell'11 gennaio 2011,a DGR 2530 del 12 dicembre 2013) il Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma, afferisce al Sistema Epidemiologico Regionale (SER).

Le modalità e le procedure di lavoro sono definite da linee guida nazionali.

Il Registro regionale del Veneto ha attuato più di quanto previsto per legge nazionale: ha ricostruito l'incidenza del mesotelioma e approfondito i casi di mesotelioma nei residenti a partire dal 1987 e ha trasmesso, come richiesto, i dati raccolti al ReNaM per il periodo dal 1993.

L'ultima trasmissione di dati al ReNaM (novembre 2014) ha riguardato l'incidenza e gli approfondimenti svolti sui casi insorti entro il 2012.

Nel periodo1987-2014 risultano insorti in residenti del Veneto 2094 nuovi casi di mesotelioma; per 1905 di questi sono stati conclusi gli approfondimenti anamnestici. Identificazione dei nuovi casi e loto approfondimento sono il risultato si una attività sistematica che deriva dalla tempestività delle segnalazioni da parte delle strutture di diagnosi e cura, dalla sistematica verifica su fonti informatizzate (Schede di Dimissione Ospedaliera, Schede di Morte, Registro Tumori del Veneto) e dal rapporto consolidato con i Servizi territoriali per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SPISAL) di ciascuna AULSS del Veneto.

E' stimato che 300 nuovi casi si verificheranno nei residenti del Veneto nei prossimi quattro anni.

Il Registro del Veneto ha quindi garantito il conseguimento delle attività, partecipato ai programmi di approfondimento coordinati dal ReNaM, svolto in proprio numerosi approfondimenti come emerge dalla pubblicazione dei diversi Rapporti nazionali e dai numerosi contributi nella letteratura scientifica.

Gli obiettivi principali di questo sistema di sorveglianza sono indicati per legge: stimare l'incidenza della patologia, raccogliere informazioni sulla pregressa esposizione ad amianto, valutare gli effetti dell'uso dell'amianto nelle attività industriali, individuare fonti di contaminazione inattese o misconosciute.

Il programma indicato ha l'obiettivo di favorire e consolidare l'attuazione di un punto specifico del PNP, garantendo la continuazione delle attività del Registro regionale mesoteliomi e il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Obiettivi specifici
1. identificazione di ciascun nuovo caso di mesotelioma e valutazione della certezza diagnostica
2. identificazione per ciascun nuovo caso della possibile pregressa l'esposizione ad amianto e valutazione per probabilità e circostanza di esposizione
3. Stima dell'incidenza della patologia nei residenti, valutazione della frequenza e del rischio conseguente all'uso dell'amianto nelle attività lavorative, per esposizioni familiari ed ambientali; individuazione di fonti di contaminazione inattese o misconosciute

AZIONE 1: Rete di segnalazione tempestiva, verifiche attraverso SDO e Schede di Morte
Una segnalazione tempestiva di nuova diagnosi è la premessa per la raccolta di informazioni alla persona, che è svolta attraverso interviste dirette da parte di personale qualificato su un questionario appositamente predisposto. Per questo fine è resa operativa una rete specifica di identificazione, basata sul rapporto con le strutture specialistiche di diagnosi e cura e sull'attività di intervistatori addestrati.

Attività principali

1. Le Direzioni sanitarie, le strutture di Anatomia Patologica e Chirurgia toracica presenti in Regione sono istruite a segnalare ogni nuova diagnosi di interesse agli SPISAL delle AULSS o al Registro in modo da attivare il percorso di verifica e approfondimento
2. E' effettuata una verifica sistematica di tutti i ricoveri nelle strutture ospedaliere regionali per i quali la dimissione abbia incluso patologie di interesse (utilizzando l'informatizzazione regionale delle SDO), come per tutti i decessi (utilizzando l'informatizzazione regionale delle Schede di Morte). Ad ogni anno di attività conclusa i Registro Tumori del Veneto comunica i dati di interesse.

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutti i residenti del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	strutture sanitarie specialistiche di diagnosi e cura, regione veneto, registro tumori del veneto			

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Mortalità regionale per causa di interresse (verifica annuale)	110	110	110	110	110
SDO con cause di interesse (verifica semestrale)	400	400	400	400	400
Nuovi casi identificati per anno (totale basato su segnalazioni dalle strutture di diagnosi e cura, SDO; Schede di Morte, Registro Tumori del Veneto)	100	100	100	100	100

AZIONE 2: Rete identificare l'esposizione ad amianto (probabilità e circostanze)

Attività principali

1. Ciascun nuovo caso di patologia identificato è segnalato allo SPISAL della AULSS di residenza per l'effettuazione di intervista diretta da parte di personale qualificato o a congiunti, se non più vivente
2. Sono attivate procedure per ricercare informazioni complementari, funzionali a successive verifiche e approfondimenti , da altre fonti: per quanto riguarda la storia lavorativa (dati contributivi INPS, INAIL) e per la storia residenziale e il nucleo familiare (Uffici Anagrafici comunali), sui dati già noti al Registro
3. Le informazioni cliniche, i dati anamnestici e di altra fonte, sono valutati da parte del Registro per attribuire a ciascun caso un giudizio sulla certezza diagnostica e la probabilità e circostanza di esposizione ad amianto.

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutti i residenti del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità x☐	Ambienti sanitari x☐	Ambienti di lavoro x☐
INTERSETTORIALITA'	SPISAL E DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE ULSS VENETO, PATRONATI SINDACALI, INAIL (Fondo vittime amianto, riconoscimenti di malattia professionale)			

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Interviste/casi identificati	90%	90%	90%	90%	90%
Attribuzione esposizione ad amianto/casi identificati	100%	100%	100%	100%	100%

AZIONE 3: stima d'incidenza, valutazione degli effetti dell'uso dell'amianto nelle varie attività industriali. Invio dati al ReNaM attraverso piattaforma web.

Attività principali

1. Le informazioni raccolte per ciascun nuovo caso sono memorizzate su una griglia prefissata, in modo da essere trasferibili al ReNaM. E' in allestimento la predisposizione a livello nazionale di un nuovo sistema telematico
2. I dati raccolti sono utilizzati a livello regionale per una serie ampia di azioni: la valutazione dell'incidenza della patologia e la sua descrizione (per genere, area territoriale, andamento nel tempo, previsione dell'andamento); la riflessione sulle circostanze di esposizione ad amianto (lavorativa, ambientale, domestica); il riconoscimento assicurativo; la segnalazione di fonti di esposizione ancora presenti o inattese.
3. Il data base nazionale è utilizzato per approfondimenti concordati tra ReNaM e rete dei COR

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Dati corretti/dati disponibili	100%	100%	100%	100%	100%
Dati inviati/dati corretti	100%	100%	100%	100%	100%
Analisi di dati					

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x	x	x
Attività 3:	x	x	x	x
Azione 2				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x	x	x
Attività 3:	x	x	x	x
Azione 3				
Attività 1:		x	x	x
Attività 2:		x	x	x
Attività 3:	x	x	x	x

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Ritardo nei tempi di attivazione della nuova piattaforma web da parte del Registro Nazionale per l'invio dei dati Ritardi nell'effettuazione di interveste ai casi o ai loro parenti